

## Rassegna del 14/02/2019

### CAMPIONATO SUPERLEGA

14/02/19	Gazzetta dello Sport Inserto	7	V come Volley Il muro di San Valentino - L'amore a distanza tra blitz e cellulare	Marchetti Matteo	1
14/02/19	Gazzettino Padova	23	La Kioene battuta 3-2 in amichevole da Milano, ma i segnali sono positivi	...	3
14/02/19	Mattino Padova	45	La Kioene fa le prove Milano vince al tie-break	D.Z.	4
<b>WEB</b>					
14/02/19	MATTINOPADOVA.GEL OCAL.IT	1	Randazzo: «Tutto ok voglio tornare presto» Intanto oggi la Kioene fa rodaggio con Milano	...	5

**V come Volley Speciale San Valentino sotto rete**

Gratis otto pagine ALL'INTERNO

**LA FESTA**

● **CONVEGNO CON PIANO** Matteo Piano e Giacomo Sintini saranno due degli ospiti del convegno per la presentazione Randstad NETWORK in programma oggi a Milano (piazza Missori, 2) dalle 14 alle 16.

# Il muro di San Valentino

## L'amore a distanza tra blitz e cellulare

● Tante le coppie sottorete che spesso devono convivere con problemi di lontananza, da gestire così...

SE AL MIO FIANCO  
NON CI FOSSE UNA  
SPORTIVA SAREBBE  
PIÙ COMPLICATO

**ANDREA GARDINI**  
ALLENATORE ZAKSA

**LE PAROLE**  
**Lisinac-Veljkovic:**  
«Non lo festeggiamo:  
per noi ogni giorno  
deve essere così»

**Incontri volanti  
nella stessa città o  
dal fisioterapista  
dopo un infortunio**

LA DISTANZA? NON  
È SEMPLICE, MA  
QUANDO SEI FELICE  
SUPERI TUTTO

**MICHA HANCOCK**  
PALLEGGIATRICE MONZA

### Matteo Marchetti

**Q**ualcuno sarà in campo, altri in aereo al ritorno da una trasferta europea. «Ma noi sportivi lo sappiamo, non riusciamo sempre a essere puntuali e a volte le ricorrenze le festeggiamo in anticipo o in ritardo. L'importante è lo spirito, non il giorno». San Valentino è la festa del cuore: il 14 febbraio è il momento in cui i riflettori sono puntati su tutti gli innamorati, persone di nazionalità diverse, amori recenti o datati, relazioni fra persone dello stesso sesso, situazione quest'ultima sdoganata anche nel volley proprio negli ultimi mesi.

**OMO&ETERO** Ma un filo conduttore lega (quasi) tutti i pallavolisti: il rapporto di coppia è più semplice se anche l'altra metà è uno sportivo. Ci sono esigenze comuni, mentalità simili e una vita vissuta con gli stessi ritmi a rendere meno complessa la convivenza. A unire Iacopo Botto e Martina Balboni c'è una relazione resa più semplice anche dal fatto che entrambi giocano a Monza. «Da qualche anno conviviamo - spiega l'attaccante del Vero Volley - e questo facilita le cose rispetto

a quando lei giocava a Forlì. I rapporti a distanza non sono semplici, anche se con l'organizzazione una soluzione si trova sempre».

**POLONIA** Lo sa bene Andrea Gardini, capitano della Generazione di fenomeni e marito di Novella Cristofolotti, pure lei centrale protagonista negli anni 80 e 90. «Sono fuori dall'Italia da 7 stagioni, faccio il lavoro che più mi piace, ma capisco che se al mio fianco non ci fosse una sportiva tutto sarebbe più complicato. Mia moglie è consapevole che alcuni momenti non si possono vivere come le famiglie "normali" e che bisogna ritagliarsi dei periodi particolari in cui stare insieme perché chi è nel mondo della pallavolo, come in tanti sport è impegnato quando gli altri sono in vacanza». Se invece ci sono ritmi e bisogni comuni allora diventa più semplice affrontare le tappe del percorso di coppia. «Ho giocato, fatto il dirigente e l'allenatore, tutte attività che richiedono spostamenti molto frequenti e l'incertezza del ruolo che ricopri a livello lavorativo. Non è facile da sopportare se vieni da un mondo distante da quello sportivo. Il rischio che si finisce a parlare

sempre di volley anche in casa? A noi non è successo, quando serviva ci confrontavamo, in altri momenti non ne discutevamo per mesi. Ma senza regole particolari, è venuto sempre tutto molto spontaneo».

**FIGLI DI** Così come non ci sono state pressioni particolari nella crescita dei figli. «E' sempre stato il mio terrore, che venissero visti come "figli di..." generando problemi e tensioni. Invece io non mi sono mai preso troppo sul serio e in casa mia non si vede nemmeno una coppa o una medaglia di quelle che ho vinto negli anni. Perché sono momenti miei, li ricordo io, non c'è bisogno di ostentarli. E proprio recentemente mio figlio Davide, che gioca a volley, ha detto a me e a mia moglie: siete stati bravi a non farci mai sentire le pressioni».

**MISTE** Comunque allargando il discorso non è necessario che la coppia sia composta da pallavolisti. Micha Hancock, regista di Monza, è fidanzata con

Dir. Resp.: Andra Monti

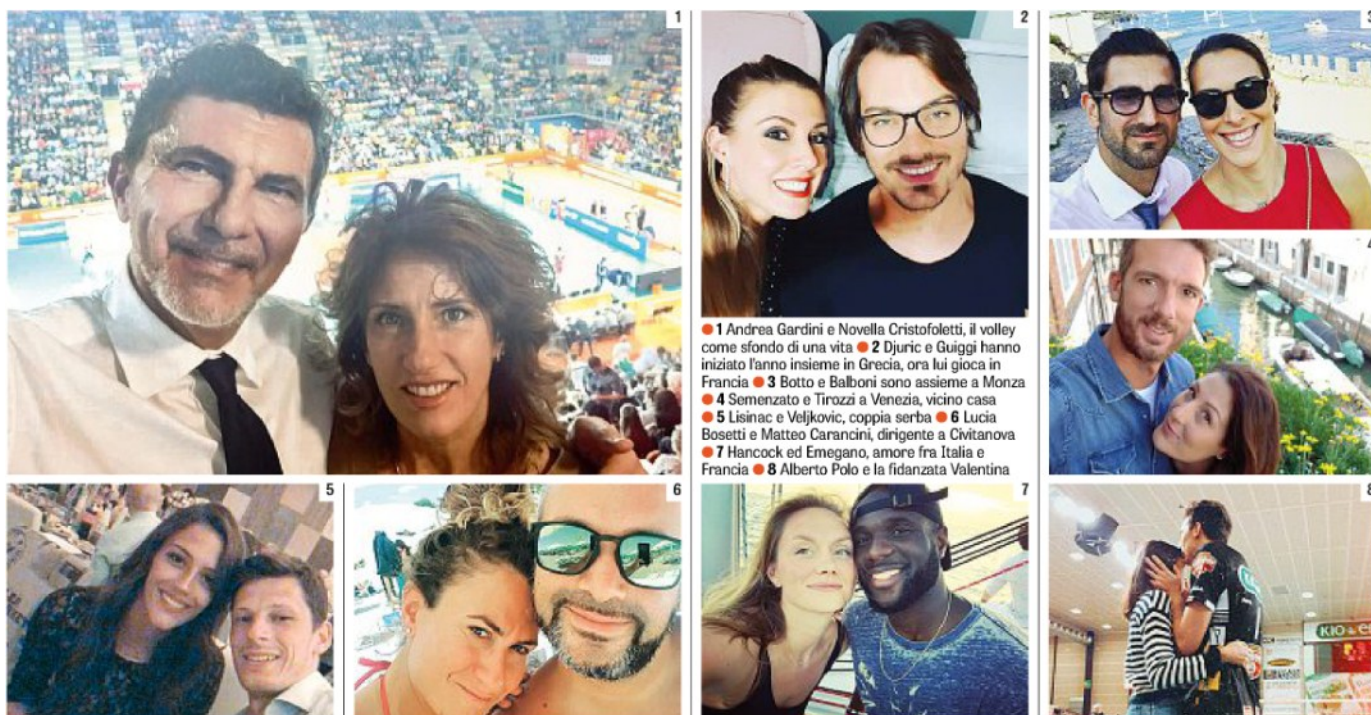
Obinna Emegano, cestista impegnato a Digione in Francia. «Siamo cresciuti nella stessa scuola in Oklahoma e quando finiva i suoi allenamenti si fermava a vedere quelli del volley. La relazione a distanza? Non è semplice, ma quando sei felice di stare insieme a una persona superi tutti i problemi. Usiamo FaceTime per sentirci più vicini, ma sappiamo che ognuno deve avere la propria vita e non trascorriamo tutto il tempo al telefono. San Valentino? Certo che lo festeggeremo, perché gesti come un mazzo di fiori o un piccolo regalo fanno bene al nostro amore».

**TECNOLOGIA** Certo la tecnologia offre ottimi strumenti per ridurre i chilometri. Succede anche a Srecko Lisinac, centra-

le di Trento, fidanzato di Stefana Veljkovic, iridata di Novara. «Skype o whatsapp sono utilissimi, anche se quando ci incontriamo nel giorno libero, spesso a metà strada, è tutta un'altra cosa. Ci siamo conosciuti a Stettino, a un torneo di pallavolo e sappiamo bene che essere fidanzati con uno sportivo è un vantaggio, perché capisce ritmi e problemi che vivi, fuori e dentro la palestra». E su San Valentino la teoria della coppia Lisinac-Veljkovic è lampante: «Non lo festeggiamo per un motivo semplice: per noi ogni giorno deve essere San Valentino». Alberto Polo, centrale di Padova, da qualche tempo fa coppia fissa con Valentina, giocatrice del Blu Volley, società patavina di serie C. Galeotto è stato un fastidio al ginocchio che li ha fatti incontrare in uno studio di fisioterapia. «Giocando nella stessa città siamo spesso uno alle partite dell'altro e possiamo fre-

quentarci facilmente. Ma vedo che alcuni miei compagni riescono a gestire le relazioni a distanza senza problemi: con la volontà si risolve tutto». Chi tiene parecchio a San Valentino è la Tirozzi, schiacciatrice di Conegliano. «E' anche il mio onomastico - ride - dunque il momento giusto per brindare. La trovo una festa commerciale, ma un pensiero non manca mai». Sposata con Andrea Semenzato, ex centrale, si sono conosciuti quando entrambi vestivano la maglia di Piacenza. «Non è una città grande ed è facile incontrarsi negli stessi locali. Poi però siamo andati a giocare in squadre distanti e in quel caso l'unica soluzione è salire in auto e macinare chilometri. Se c'è la volontà si fa e dopo i momenti difficili arrivano anche quelli meno complicati; ora gioco a Conegliano e viviamo a Mestre: l'apoteosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● 1 Andrea Gardini e Novella Cristofaletti, il volley come sfondo di una vita ● 2 Djuric e Guiggi hanno iniziato fanno insieme in Grecia, ora lui gioca in Francia ● 3 Botto e Balboni sono assieme a Monza ● 4 Semenzato e Tirozzi a Venezia, vicino casa ● 5 Lisinac e Veljkovic, coppia serba ● 6 Lucia Bosetti e Matteo Carancini, dirigente a Civitanova ● 7 Hancock ed Emegano, amore fra Italia e Francia ● 8 Alberto Polo e la fidanzata Valentina

## Volley

# La Kioene battuta 3-2 in amichevole da Milano, ma i segnali sono positivi

(m.sal.) Un buon test, con tutti gli effettivi ad alternarsi in campo. La Kioene perde in amichevole 3-2 (25-21, 25-21, 21-25, 20-25, 9-15) con Milano, ma gioca cinque set di buon livello, in vista della fondamentale sfida di domenica, in casa, con Vibo Valentia. Dopo essere passati in vantaggio per due set a zero, i bianconeri si sono fatti rimontare cedendo per 9-15 nel quinto parziale. Al di là del risultato finale, il match è servito per far ruotare tutti i giocatori patavini. Baldovin ha schierato all'inizio Travica al palleggio, Torres opposto, Louati e Barnes in banda, Polo e Sperandio al centro, Danani libero. Nel complesso la Kioene ha fatto meglio del proprio avversario in fase di ricezione, mentre i lombardi sono stati più precisi in attacco e a muro. A livello personale, Polo ha confermato la sua ottima stagione (11 punti in 3 set di cui 2 ace e tre muri con il 67 per cento in attacco). Buone indicazioni anche da Cirovic e Premovic, con quest'ultimo a mettere a terra 12 palloni in tre set (50 per cento di positività in attacco).



**VOLLEY. L'AMICHEVOLE**

# La Kioene fa le prove Milano vince al tie-break

**PADOVA.** La Revivre Milano sbanca al tie break la Kioene Arena, nelle prove generali in vista della ripresa del campionato.

Dopo essere passati in vantaggio per 2 set a zero (25-21, 25-21), i bianconeri si sono fatti rimontare (21-25, 20-25), cedendo per 9-15 nel quinto parziale. Al di là del risultato, il test è servito, appunto, per far ruotare tutti i giocatori e dare minuti a tutti.

Coach Baldovin ha schierato dall'inizio Travica al palleggio, Torres opposto, Louati e Barnes in banda, Polo e Sperandio al centro, quindi Danani libero. Già dal secondo set però sono iniziate le rotazioni in campo. Per il tecnico «è stato un test importante per consentirci di ritrovare ritmo dopo la sosta dovuta alle finali di Coppa Italia. Domenica infatti riceveremo una squadra molto tosta come Vibo Valentia, per cui questa partitella è stata molto utile».

Nel complesso la Kioene ha fatto meglio in fase di ricezione, mentre i lombardi sono stati più precisi in attacco e a muro. A livello personale, Polo ha confermato il suo ottimo momento (11 punti in 3 set di cui 2 ace e tre muri). Buone indicazioni sono arrivate anche da Cirovic e Premovic, con quest'ultimo a mettere a terra 12 palloni in tre set (50% di positività in attacco).

Adesso la testa va al campionato con la sfida casalinga contro il Vibo Valentia da sfruttare a tutti i costi per conservare il settimo posto che vale l'accesso ai playoff. —

**D.Z.**



Un attacco di Polo, anche ieri tra i migliori



## **MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT**

### **Randazzo: «Tutto ok voglio tornare presto» Intanto oggi la Kioene fa rodaggio con Milano**

PADOVA. Il sorriso non è ovviamente quello disteso di quando faceva punto in campo, ma vederglielo in faccia è già un bel segnale. Con una foto, Luigi Randazzo saluta i suoi tifosi alzando il pollice, come a dire “torno presto”. Intervento riuscito per lo schiacciatore della Kioene, operato lunedì al legamento crociato del ginocchio destro dal professor Mariani, nella clinica specializzata Villa Stuart di Roma. «L'intervento è andato bene», afferma il giocatore, «e questo è importante anche a livello morale. Già da oggi inizio la terapia, per cui ora comincerà un percorso di riabilitazione che servirà per riportarmi in campo con ancora più forza e convinzione di prima. Ringrazio davvero tutti coloro che mi sono stati accanto, anche i tifosi che con il loro affetto mi hanno dato un grande supporto». E in tanti gli stanno facendo sentire il proprio calore sui social, dopo un intervento che ha scatenato un piccolo “caso” nel volley, perché solo dopo diversi consulti medici Randazzo, che sperava di evitarlo, è tornato sulla posizione della società bianconera e della federazione, che, invece, l'avevano subito caldeggiato per consentirgli di recuperare al meglio. Per lui si parla di circa 6 mesi di stop, ma non è detto che possa abbreviare i tempi e tornare a disposizione della Nazionale per il torneo di qualificazione olimpica di agosto.

Intanto in casa Kioene occorre fare i conti con la sua assenza e rodare meccanismi di gioco che, dopo il suo infortunio, sono per forza cambiati. In quest'ottica rientra il test in programma questo pomeriggio alle 16.30 con la Revivre Milano, che sarà ospite dell'Arena. E in qualche modo la Kioene festeggia pure a distanza. C'è infatti anche un po' di Padova nella vittoria ottenuta dalla Gas Sales Piacenza nella finale della Coppa Italia di A/2 contro l'Olimpia Bergamo. Un match tiratissimo, terminato 3-2 al tie break, in cui ha giocato anche il centrale bianconero Andrea Canella, in prestito alla squadra allenata da coach Massimo Botti. Nato ad Abano Terme il 19 gennaio del 1998, Canella è uno dei tanti giovani del vivaio patavino che sta maturando altrove la sua esperienza.